

Febbraio 2015

## FIDUCIA DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE

■ A febbraio l'indice composito del clima di fiducia dei consumatori, espresso in base 2005=100, aumenta in misura significativa, passando a 110,9 da 104,4. Anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (Iesi, Istat economic sentiment indicator), in base 2005=100, mostra un deciso miglioramento, salendo a 94,9 da 91,6 di gennaio 2015.

■ Per il clima di fiducia dei consumatori aumenta in misura più consistente la componente economica, che passa a 130,9 da 111,1, rispetto a quella personale, che sale solo lievemente, passando a 103,7 da 102,2. Quanto alla disaggregazione tra clima di fiducia corrente e futuro, si registra un aumento più significativo per quello futuro (a 116,6 da 107,4), rispetto a quello corrente (a 106,7 da 102,5).

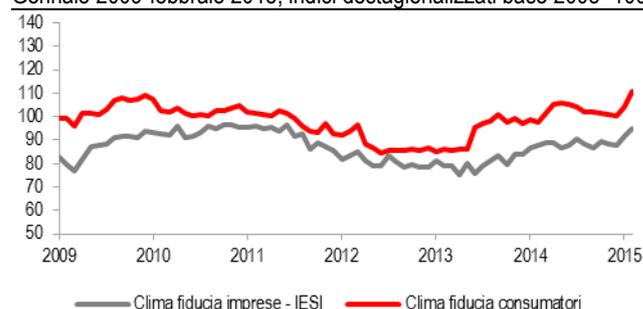
■ I giudizi dei consumatori migliorano sia con riferimento all'attuale situazione economica del Paese (a -73 da -101, il saldo), sia per quanto riguarda le attese (a 23 da -3, il saldo). Il saldo dei giudizi sulla dinamica dei prezzi al consumo negli ultimi 12 mesi mostra una diminuzione a -27 da -22 e quello delle attese per i prossimi 12 mesi conferma questa tendenza (a -33 da -31, il saldo). Migliorano decisamente le aspettative sulla disoccupazione (a 10 da 40, il saldo).

■ Riguardo le imprese, migliora il clima di fiducia di quelle dei servizi di mercato (a 100,4 da 94,9), del commercio al dettaglio (a 105,3 da 99,4) e della manifattura (a 99,1 da 97,6), mentre scende lievemente quello delle imprese di costruzione (a 76,6 da 77,4).

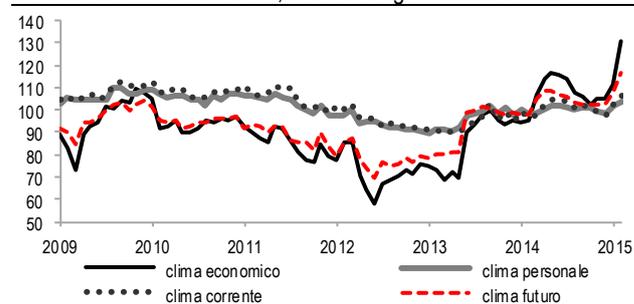
■ Nelle imprese manifatturiere migliorano sia i giudizi sugli ordini (a -20 da -23) sia le attese di produzione (a 5 da 3); il saldo dei giudizi sulle scorte di magazzino passa a 2 da 1. Nelle costruzioni peggiorano le attese sull'occupazione (a -18 da -17, il saldo), mentre i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione rimangono stabili (a -53).

■ Nelle imprese dei servizi migliorano le attese sugli ordini e sull'andamento dell'economia in generale (a -1 da -3 e a -2 da -17, i rispettivi saldi) mentre resta fermo a -9 il saldo dei giudizi sul livello degli ordini. Nel commercio al dettaglio migliorano sia i giudizi sulle vendite correnti (a -5 da -16) sia le attese sulle vendite future (a 13 da 8); in decumulo sono giudicate le giacenze di magazzino (a 4 da 5, il saldo).

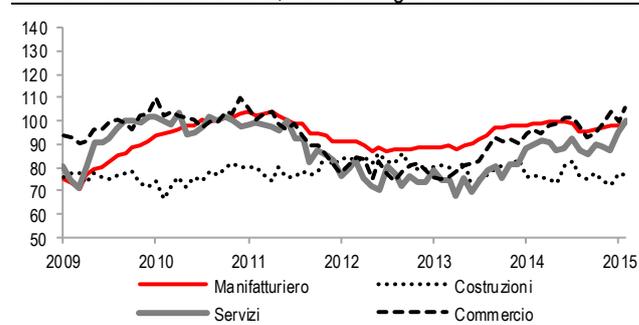
### CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE Gennaio 2009-febbraio 2015, indici destagionalizzati base 2005=100



### CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI - ECONOMICO, PERSONALE, CORRENTE, FUTURO Gennaio 2009-febbraio 2015, indici destagionalizzati base 2005=100



### CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA Gennaio 2009-febbraio 2015, indici destagionalizzati base 2005=100



Prossima diffusione: 30 Marzo 2015

## La fiducia dei consumatori

A febbraio, l'indice composito del clima di fiducia dei consumatori, espresso in base 2005=100, aumenta a 110,9 da 104,4. La componente economica e quella riferita al quadro personale aumentano rispettivamente a 130,9 da 111,1 e a 103,7 da 102,2. Quanto alla disaggregazione tra clima di fiducia corrente e futuro, si registra un aumento per entrambi: il primo indice passa a 106,7 da 102,5 e il secondo a 116,6 da 107,4.

### PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Ottobre 2014 – febbraio 2015, indici (base 2005=100) e saldi ponderati destagionalizzati

|   | 2014         |              |              | 2015         |              |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|   | Ott          | Nov          | Dic          | Gen          | Feb          |
| <b>CLIMA DI FIDUCIA (a)</b>                           | <b>101,6</b> | <b>100,6</b> | <b>100,2</b> | <b>104,4</b> | <b>110,9</b> |
| Clima economico                                       | 102,5        | 105,2        | 104,8        | 111,1        | 130,9        |
| Clima personale (b)                                   | 100,7        | 99,1         | 98,0         | 102,2        | 103,7        |
| Clima corrente (b)                                    | 100,6        | 99,0         | 97,2         | 102,5        | 106,7        |
| Clima futuro  | 102,1        | 102,2        | 102,5        | 107,4        | 116,6        |
| Giudizi sulla situazione economica dell'Italia        | -104         | -103         | -105         | -101         | -73          |
| Attese sulla situazione economica dell'Italia         | -15          | -11          | -14          | -3           | 23           |
| Attese sulla disoccupazione                           | 57           | 52           | 47           | 40           | 10           |
| Giudizi sulla situazione economica della famiglia     | -55          | -57          | -56          | -55          | -50          |
| Attese sulla situazione economica della famiglia (b)  | -18          | -16          | -19          | -14          | -6           |
| Giudizi sul bilancio familiare (b)                    | -17          | -18          | -17          | -12          | -10          |
| Opportunità attuale del risparmio (b)                 | 126          | 115          | 114          | 119          | 125          |
| Possibilità future di risparmio (b)                   | -49          | -55          | -53          | -46          | -43          |
| Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b) | -78          | -79          | -89          | -67          | -74          |

(a) Il clima di fiducia è la sintesi dei climi economico e personale o, alternativamente, dei climi corrente e futuro.

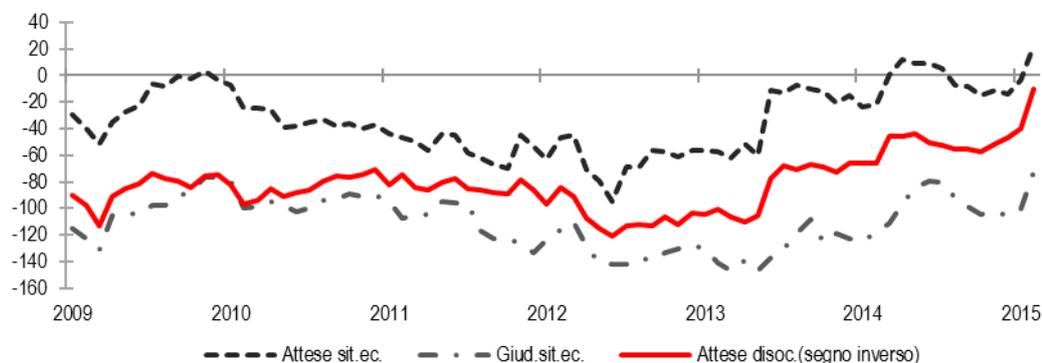
(b) Serie non affetta da stagionalità.

## Il quadro economico generale

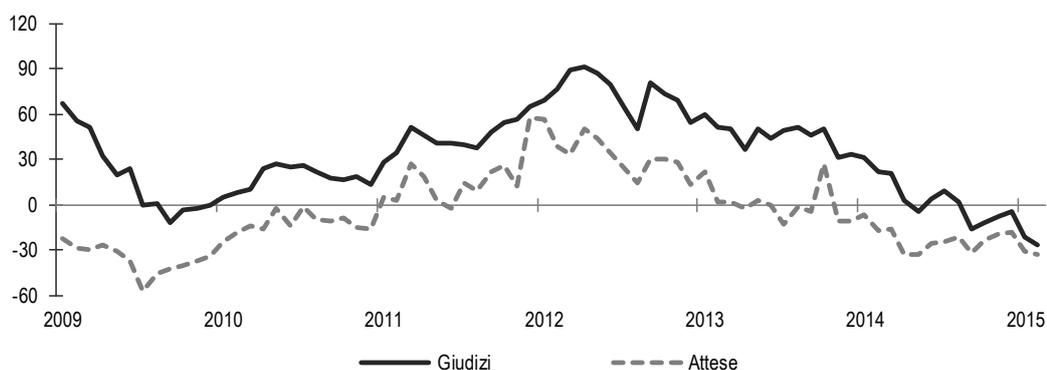
I giudizi dei consumatori sulla situazione economica del Paese migliorano rispetto al mese precedente, il saldo passa a -73 da -101: questa variazione è spiegata dalla diminuzione al 29,9% dal 40,1% della quota di coloro che giudicano la situazione del paese "molto peggiorata". Quanto alle attese sulla situazione economica in generale il saldo aumenta a 23 da -3, cresce, infatti, al 44,2% dal 34,5% la quota di coloro che si attendono un "leggero miglioramento" della situazione economica del Paese, a fronte di una riduzione da 31,9% a 21,6% di coloro che si attendono una peggioramento più o meno marcato. Circa la tendenza della disoccupazione il saldo diminuisce in misura consistente a 10 da 40 del precedente mese, in questo caso diminuisce al 23,5% dal 32,9% la quota di coloro che si attendono un lieve aumento e all'11,8% dal 15,7% quella di coloro per cui l'aumento sarà più marcato.

Il saldo dei giudizi sulla dinamica dei prezzi al consumo negli ultimi 12 mesi diminuisce a -27 da -22, aumenta, infatti, la quota di intervistati che giudicano i prezzi stabili (al 42,5% dal 40,6%) e in diminuzione (all'11,2% dal 9,5%). Anche il saldo delle attese sull'andamento dei prezzi nei prossimi 12 mesi diminuisce passando a -33 da -31 e questo si spiega con la diminuzione della quota di coloro che si attendono "aumenti moderati dei prezzi" (al 13,5% dal 14,9%) e con l'aumento di quella di chi si attende prezzi "tendenzialmente stabili" (al 52,0% dal 50,7%).

**FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO**  
Gennaio 2009 – febbraio 2015, saldi ponderati destagionalizzati



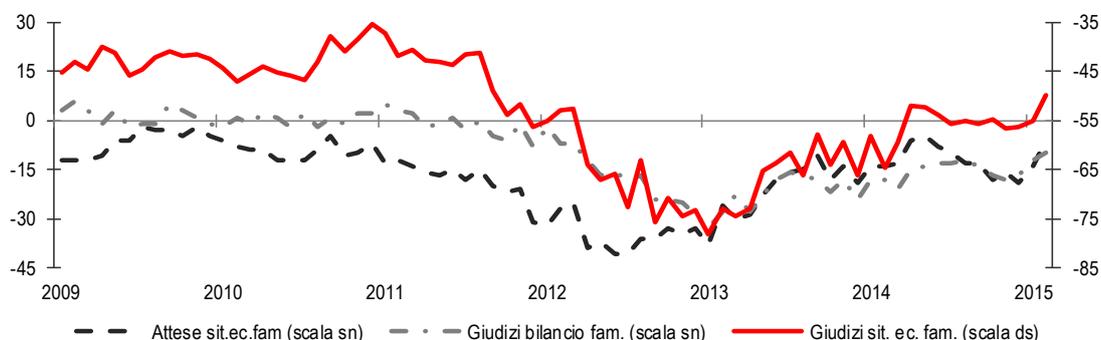
**FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO**  
Gennaio 2009 – febbraio 2015, saldi ponderati grezzi



### La situazione personale

I giudizi sulla situazione economica della famiglia migliorano: il saldo passa a -50 da -55. Quanto alle attese future il saldo diminuisce a -6 da -14, questa variazione è determinata dalla diminuzione della quota di intervistati che si attendono un peggioramento lieve (a 14,8% da 19,3%) o più rilevante (a 2,8% da 3,7%) della situazione economica della propria famiglia. Migliorano anche i giudizi sul bilancio familiare il cui saldo aumenta a -10 da -12.

I giudizi positivi sulle opportunità attuali di risparmio aumentano (a 125 da 119, il saldo) per l'incremento della quota di intervistati che ritengono "probabile" la possibilità di risparmiare (al 23,2% dal 20,5%). Migliora anche il saldo delle possibilità future di risparmio che passa a -43 da -46. Diminuiscono i giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato di beni durevoli (a -74 da -67, il saldo), per l'aumento della quota di coloro che ritengono quello attuale un momento poco favorevole per fare acquisti di beni durevoli (al 55,7% dal 53,9%). Al contrario, il saldo delle intenzioni di acquisto di beni durevoli nei prossimi 12 mesi migliora, passando a -84 da -95 per la diminuzione dalla quota di intervistati che si attendono di spendere molto meno in futuro (al 37,6% dal 43,7%).

**FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE**  
 Gennaio 2009 – febbraio 2015, saldi ponderati destagionalizzati


### La fiducia delle imprese

L'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (lesi, Istat economic sentiment indicator), che sintetizza le serie destagionalizzate e standardizzate delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio (espresso in base 2005=100), a febbraio sale a 94,9 da 91,6.

### Le imprese manifatturiere

Nel mese di febbraio l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale a 99,1 da 97,6 del mese precedente. Migliorano sia i giudizi sugli ordini e sia le attese di produzione; il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa a 2 da 1.

### PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE

Ottobre 2014 - febbraio 2015, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

|   | 2014 |      |      | 2015 |      |
|---|------|------|------|------|------|
|   | Ott  | Nov  | Dic  | Gen  | Feb  |
| <b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>         |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                        | 96,3 | 96,7 | 97,7 | 97,6 | 99,1 |
| Giudizi sugli ordini                    | -24  | -24  | -23  | -23  | -20  |
| Giudizi sulle scorte di prodotti finiti | 3    | 2    | 2    | 1    | 2    |
| Attese di produzione                    | 3    | 3    | 5    | 3    | 5    |
| <b>BENI DI CONSUMO</b>                  |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                        | 96,0 | 97,0 | 96,9 | 96,8 | 97,9 |
| Giudizi sugli ordini                    | -25  | -23  | -23  | -23  | -20  |
| Giudizi sulle scorte di prodotti finiti | -1   | 2    | 3    | 2    | 3    |
| Attese di produzione                    | -1   | 3    | 3    | 3    | 3    |
| <b>BENI INTERMEDI</b>                   |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                        | 97,6 | 97,6 | 99,4 | 99,7 | 99,8 |
| Giudizi sugli ordini                    | -25  | -25  | -23  | -24  | -22  |
| Giudizi sulle scorte di prodotti finiti | 5    | 4    | 3    | 0    | 2    |
| Attese di produzione                    | 3    | 2    | 5    | 3    | 4    |
| <b>BENI STRUMENTALI</b>                 |      |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                        | 95,9 | 96,6 | 97,8 | 95,4 | 98,8 |
| Giudizi sugli ordini                    | -21  | -21  | -20  | -24  | -18  |
| Giudizi sulle scorte di prodotti finiti | 3    | 2    | 0    | 0    | 0    |
| Attese di produzione                    | 5    | 6    | 7    | 3    | 7    |

L'indice del clima di fiducia sale in tutti i principali raggruppamenti di industrie: in particolare, l'indice sale a 97,9 da 96,8 nei beni di consumo, a 99,8 da 99,7 nei beni intermedi e a 98,8 da 95,4 nei beni strumentali. Anche i giudizi sugli ordini migliorano: nei beni di consumo il saldo sale a -20 da -23, nei beni intermedi a -22 da -24 e nei beni strumentali a -18 da -24. Il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti passa a 3 da 2 nei beni di consumo, a 2 da 0 in quelli intermedi, mentre rimane stabile a 0 nei beni strumentali. Le attese sulla produzione migliorano nei beni intermedi e nei beni strumentali, i cui saldi salgono rispettivamente a 4 da 3 e a 7 da 3, mentre rimangono stabili a 3 nei beni di consumo.

### Le imprese di costruzione

A febbraio l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione scende a 76,6 da 77,4; peggiorano le attese sull'occupazione (da -17 a -18), mentre rimangono stabili i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione (a -53).

L'indice del clima di fiducia sale da 84,9 a 89,7 nell'ingegneria civile e da 95,3 a 96,0 nei lavori di costruzione specializzati, mentre scende da 56,7 a 53,7 nella costruzione di edifici.

I giudizi sugli ordini migliorano nell'ingegneria civile (da -28 a -19) ma peggiorano sia nella costruzione di edifici e sia nei lavori di costruzione specializzati (da -69 a -71 e da -47 a -48, rispettivamente); le attese sull'occupazione, invece, migliorano nei lavori di costruzione specializzati (da -10 a -8), rimangono stabili nell'ingegneria civile (a -4) e peggiorano nella costruzione di edifici (da -27 a -31).

### PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE

Ottobre 2014 - febbraio 2015, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

|  | 2014  |      |      | 2015 |      |
|--|-------|------|------|------|------|
|  | Ott   | Nov  | Dic  | Gen  | Feb  |
| <b>COSTRUZIONI</b>                         |       |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                           | 77,4  | 74,1 | 72,7 | 77,4 | 76,6 |
| Giudizi su ordini e/o piani di costruzione | -50   | -49  | -53  | -53  | -53  |
| Attese sull'occupazione                    | -21   | -28  | -27  | -17  | -18  |
| <b>COSTRUZIONE DI EDIFICI</b>              |       |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                           | 60,6  | 56,1 | 52,8 | 56,7 | 53,7 |
| Giudizi su ordini e/o piani di costruzione | -63   | -61  | -67  | -69  | -71  |
| Attese occupazione                         | -26   | -36  | -36  | -27  | -31  |
| <b>INGEGNERIA CIVILE</b>                   |       |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                           | 74,5  | 80,7 | 79,1 | 84,9 | 89,7 |
| Giudizi su ordini e/o piani di costruzione | -31   | -24  | -26  | -28  | -19  |
| Attese occupazione                         | -22   | -17  | -18  | -4   | -4   |
| <b>LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI</b> |       |      |      |      |      |
| Clima di fiducia                           | 101,5 | 94,5 | 92,2 | 95,3 | 96,0 |
| Giudizi su ordini e/o piani di costruzione | -31   | -36  | -42  | -47  | -48  |
| Attese occupazione                         | -16   | -22  | -19  | -10  | -8   |

### Le imprese dei servizi di mercato

L'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi cresce ancora, attestandosi a 100,4 da 94,9 di gennaio. Migliorano le attese a breve termine: quelle sugli ordini passano da -3 a -1 e quelle sull'andamento generale dell'economia italiana progrediscono fino ad un saldo pari a -2 (da -17 di gennaio); fermi a -9 i giudizi sul livello degli ordini. Riguardo le altre variabili che non compongono il clima di fiducia, migliorano i giudizi sull'occupazione (da -10 a -4) ma non le attese (stabili a -6); sale il saldo relativo all'andamento degli affari (da 3 a 8) e resta a -12 quello circa la dinamica dei prezzi di vendita.

Nel dettaglio settoriale, il clima di fiducia aumenta in tutti i settori: nel trasporto e magazzinaggio da 108,0 a 119,7, nei servizi di informazione e comunicazione da 90,1 a 91,9 e in quelle alle imprese da 90,7 a 98,3 – tranne che nei servizi turistici dove scende da 89,6 a 88,5. I giudizi sugli ordini migliorano nei servizi turistici ed in quelli di informazione e comunicazione, mentre le relative attese progrediscono solo nei servizi alle imprese; i servizi turistici sono gli unici a registrare un calo delle attese sull'andamento dell'economia.

**PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE**  
Ottobre 2014 - febbraio 2015, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

|   | 2014 |      |      | 2015  |       |
|---|------|------|------|-------|-------|
|   | Ott  | Nov  | Dic  | Gen   | Feb   |
| <b>SERVIZI DI MERCATO</b>                   |      |      |      |       |       |
| Clima di fiducia                            | 89,5 | 89,0 | 87,1 | 94,9  | 100,4 |
| Giudizi ordini                              | -15  | -18  | -13  | -9    | -9    |
| Attese ordini                               | 1    | -7   | -10  | -3    | -1    |
| Attese economia                             | -28  | -17  | -24  | -17   | -2    |
| <b>TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO</b>            |      |      |      |       |       |
| Clima di fiducia                            | 85,1 | 90,6 | 80,5 | 108,0 | 119,7 |
| Giudizi ordini                              | -29  | -20  | -31  | 2     | 0     |
| Attese ordini                               | -3   | -19  | -23  | 10    | 7     |
| Attese economia                             | -31  | -8   | -22  | -11   | 27    |
| <b>SERVIZI TURISTICI</b>                    |      |      |      |       |       |
| Clima di fiducia                            | 84,4 | 67,2 | 73,7 | 89,6  | 88,5  |
| Giudizi ordini                              | -20  | -38  | -26  | -22   | -12   |
| Attese ordini                               | -7   | -26  | -21  | -3    | -14   |
| Attese economia                             | -22  | -35  | -29  | -9    | -15   |
| <b>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>         |      |      |      |       |       |
| Clima di fiducia                            | 92,9 | 84,9 | 83,4 | 90,1  | 91,9  |
| Giudizi ordini                              | -7   | -19  | -4   | -4    | 0     |
| Attese ordini                               | 18   | -5   | -5   | 0     | -1    |
| Attese economia                             | -32  | -16  | -31  | -14   | -12   |
| <b>SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI</b> |      |      |      |       |       |
| Clima di fiducia                            | 83,9 | 90,3 | 85,0 | 90,7  | 98,3  |
| Giudizi ordini                              | -15  | -16  | -10  | -11   | -19   |
| Attese ordini                               | -11  | -2   | -9   | -10   | 2     |
| Attese economia                             | -29  | -21  | -27  | -19   | -6    |

### Le imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio il clima di fiducia migliora passando a 105,3 da 99,4 (in gennaio). L'aumento è dovuto, in particolare, al forte recupero del saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -16 a -5) e alla crescita di quello relativo alle aspettative sulle vendite future (da 8 a 13); in lieve decumulo sono giudicate le scorte di magazzino (da 5 a 4). Disaggregando i risultati per tipologia distributiva, la fiducia migliora con particolare intensità nella distribuzione tradizionale (a 107,6 da 100,0 il relativo indice), ma cresce anche nella grande distribuzione (a 103,3 da 99,8). Nella prima emerge in forte recupero il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da -31 a -16) ed in miglioramento quello relativo alle attese sulle vendite future (da -3 a -1); nella seconda, si evidenziano in aumento sia il saldo dei giudizi sulle vendite correnti (da 4 a 10), sia quello delle attese sulle vendite future (da 21 a 28). Quanto alle scorte di magazzino, il saldo della variabile aumenta da 11 a 13 nella grande distribuzione e si ridimensiona da 1 a -2, in quella tradizionale.

#### PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Ottobre 2014 - febbraio 2015, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

|                                   | 2014 |       |       | 2015  |       |
|-----------------------------------|------|-------|-------|-------|-------|
|                                   | Ott  | Nov   | Dic   | Gen   | Feb   |
| <b>COMMERCIO</b>                  |      |       |       |       |       |
| Clima di fiducia                  | 94,9 | 98,4  | 104,2 | 99,4  | 105,3 |
| Giudizi vendite                   | -24  | -19   | -14   | -16   | -5    |
| Attese vendite                    | -1   | 3     | 13    | 8     | 13    |
| Giudizi scorte                    | 1    | 0     | -2    | 5     | 4     |
| <b>GRANDE DISTRIBUZIONE</b>       |      |       |       |       |       |
| Clima di fiducia                  | 92,2 | 95,7  | 106,1 | 99,8  | 103,3 |
| Giudizi vendite                   | -16  | -12   | 4     | 4     | 10    |
| Attese vendite                    | 8    | 20    | 32    | 21    | 28    |
| Giudizi scorte                    | 2    | 7     | 2     | 11    | 13    |
| <b>DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE</b> |      |       |       |       |       |
| Clima di fiducia                  | 97,0 | 101,5 | 104,6 | 100,0 | 107,6 |
| Giudizi vendite                   | -33  | -27   | -28   | -31   | -16   |
| Attese vendite                    | -11  | -10   | -2    | -3    | -1    |
| Giudizi scorte                    | -1   | -6    | -7    | 1     | -2    |

## Glossario

**Ripartizioni territoriali:** comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Dati destagionalizzati:** serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Clima di fiducia dei Consumatori:** è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto. Vengono proposte anche delle disaggregazioni del clima totale, che sono riportati a indice (in base 2005) e destagionalizzati (ove necessario) con il metodo diretto, ovvero: a) **Clima economico**, media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione (quest'ultima con segno invertito); b) **Clima personale**, media aritmetica semplice dei saldi ponderati delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia); c) **Clima corrente**, media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia); d) **Clima futuro**: media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). I **Saldi relativi alle variabili dell'indagine sui consumatori** consistono nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e forniscono indicazioni sintetiche sui fenomeni osservati. Si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme. Le domande del questionario (prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso) prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: "Molto alto"; "Alto"; "Stazionario", "Basso", "Molto basso".

**Clima di fiducia delle imprese per settore:** è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione. Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia. Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito). I **Saldi alle variabili delle indagini sulle imprese** consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo. Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "Alto", "Normale", "Basso").

**Clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator - lesi):** è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati e standardizzati delle variabili che

compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio. Il risultato è riportato a indice in base 2005.

**Raggruppamenti principali di industrie (Rpi):** beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

**Settori delle costruzioni:** i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43). La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.

**Settori dei servizi di mercato:** i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

*Servizi alle imprese e altri servizi*, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

*Trasporto e magazzinaggio* che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

*Informazione e comunicazione* che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

*Servizi turistici* dove sono considerati: Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

**Settori del commercio al dettaglio:** i settori economici oggetto di indagine sono quelli compresi nelle divisioni della classificazione Ateco 2007: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (45), Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (47).

#### **Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio**

*Grande distribuzione:* le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

*Distribuzione tradizionale (anche "Imprese operanti su piccola superficie"):* le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati).